

L'Erdisu punta a migliorare qualità e accessibilità. Ioan: «La crisi spinge le famiglie a essere più oculate. Più fondi a sostegno del servizio»

## Mense universitarie, boom di richieste

Quest'anno, fino a novembre, sono stati erogati 302mila pasti, quasi 25mila in più rispetto al 2007



Le cucine della mensa universitaria

Boom di richieste per le mense universitarie. A novembre i pasti erogati erano 302mila, quasi 25mila in più rispetto al 2007. Tanto che il consiglio di amministrazione dell'Erdisu ha approvato, nella sua ultima riunione, una variazione di bilancio pari a 70mila euro che si è resa necessaria per far fronte al cospicuo aumento (oltre il 20%) della domanda di ristorazione. In sostanza, un impiego nel 2008, stimato in 1,170 milioni di euro contro i 950mila euro del 2007 per coprire un servizio che, fino al novembre 2008, ha erogato ben 302 mila pasti, circa 25 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2007. Il raffronto tra il 2008 e il 2007 segna l'aumento costante e significativo dell'accesso al servizio con punte di incremento anche del 50% dei pasti (al Renati) o del 35% (mensa dei Rizzi) del 27% (casa dello studente di via Ungheria) o del 23% (Bertoni). Partendo da questo dato gli amministratori dell'Erdisu hanno potuto ap-

provare una serie di provvedimenti che puntano alla razionalizzazione dell'offerta, studiando il posizionamento distributivo quanto più possibile vicino ai corsi e alle sedi dell'Università oppure rafforzando il servizio già attivo in diverse strutture private per gli studenti che hanno fatto la scelta del convitto. Il Cda dell'Erdisu di Udine ha, inoltre, deliberato il rinnovo delle convenzioni con il Bertoni, l'Opera Sacra Famiglia, il Renati, il Tomadini, il Sacro Cuore per la città di Udine, aggiungendo un'altra mensa a Pordenone, grazie ad una convenzione sottoscritta con il Consorzio Universitario di Pordenone. È stato anche deliberato che le convenzioni, a partire dal 2009, dovranno assicurare l'approvvigionamento delle materie destinate alle mense prevalentemente sul mercato regionale per garantire una migliore qualità ed una maggior sicurezza alimentare. «È una risposta efficace e mirata - ha commentato il presidente del-

l'Erdisu Adriano Ioan - che l'ente dà ad una sempre più crescente domanda da parte della popolazione universitaria attuando in pieno le previsioni dell'articolo 31 della legge 12/2005 che regola gli interventi a favore del diritto e dell'accesso allo studio universitario». Tra gli amministratori dell'Erdisu è cresciuta la convinzione che, in prospettiva, il servizio di ristorazione richiederà un impegno sempre maggiore di risorse e di interventi da parte della Regione. «Ne sono convinto anch'io - ha continuato Ioan - immaginando che l'incremento del ricorso alla ristorazione agevolata derivi da un miglioramento nella qualità dell'offerta e dal rinnovamento dei locali dove il servizio viene erogato. Oltre a questo è evidente che una causa sta anche a monte, ovvero che nelle famiglie degli studenti vi sono minori risorse finanziarie e, quindi, credo che un maggior impegno dell'Ente ci verrà richiesto».